



Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE

MIN. PLEN. MASSIMO DREI

**INTERVENTO DELL'ITALIA ALLA RIUNIONE N. 1422 DEL CONSIGLIO PERMANENTE
DELL'OSCE SUL RAPPORTO DELLA MISSIONE DI ESPERTI INDIPENDENTI NELL'AMBITO DEL
MECCANISMO DI MOSCA INVOCATO DA 38 STATI PARTECIPANTI DELL'OSCE**

Vienna, 11 maggio 2023

Signor Presidente,

L'Italia si allinea alle dichiarazioni pronunciate dalla Svezia a nome di 26 Stati Membri dell'Unione Europea e dalla Danimarca a nome dei 38 Stati partecipanti che hanno invocato il Meccanismo di Mosca lo scorso marzo e desidera aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Desideriamo innanzitutto ringraziare il Professor Ascensio per l'eccellente rapporto presentato oggi. Esso offre un'accurata descrizione dell'"arsenale" di misure legislative e amministrative adottate dalle Autorità bielorusse negli ultimi due anni per reprimere ogni forma di opposizione e per "assicurare un controllo su tutta la società".

Le numerose ondate di arresti, il crescente numero di prigionieri politici, la chiusura forzata o "volontaria" delle organizzazioni della società civile, l'estensione dell'applicazione della pena di morte, le limitazioni alla libertà di espressione e di informazione offrono un quadro oscuro di violazioni dei diritti umani e delle libertà fondamentali. L'aggravarsi delle misure repressive in relazione alla guerra di aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina, con l'attivo sostegno bielorusso, è fonte di ulteriore grave preoccupazione.

L'Italia è al fianco del popolo bielorusso nella rivendicazione delle sue legittime aspirazioni. Esprimiamo profonda ammirazione e rispetto per il coraggio e la determinazione di coloro che –nonostante le forti repressioni e intimidazioni – continuano a pagare in prima persona per la promozione dei diritti umani e dello stato di diritto e per la realizzazione di una società libera e democratica.

Il rapporto osserva giustamente che la continua “impunità e assenza di rimedi effettivi in Bielorussia rappresenta una minaccia significativa alla dimensione umana dell’OSCE”. Invitiamo le Autorità bielorusse a fare proprie le raccomandazioni del rapporto, assicurare il rilascio immediato dei prigionieri politici e porre fine alla repressione, assicurando il pieno rispetto dei nostri impegni comuni.

Signor Presidente,

nell’esprimere forte rammarico per la mancata collaborazione da parte bielorusse con il Meccanismo di Mosca, reiteriamo la nostra convinzione dell’efficacia e della perdurante validità di questo importante strumento dell’OSCE. Nell’Atto Finale di Helsinki, tutti gli Stati partecipanti di questa Organizzazione hanno riconosciuto che il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali “è un fattore essenziale della pace, della giustizia e del benessere necessari ad assicurare lo sviluppo di relazioni amichevoli e della cooperazione fra loro, come fra tutti gli Stati.”

I numerosi strumenti a disposizione dell’OSCE e il prezioso lavoro svolto da ODIHR e dalle altre Istituzioni Autonome per incoraggiare e sostenere tutti gli Stati partecipanti nella promozione e protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali dei nostri cittadini costituiscono un patrimonio unico dell’OSCE e un pilastro essenziale della nostra cooperazione.

Come reiterato al più alto livello dai nostri Capi di Stato e di Governo nella Dichiarazione Commemorativa di Astana del 2010, “consideriamo tali impegni un nostro risultato comune e li riteniamo pertanto questioni di immediato e legittimo interesse per tutti gli Stati partecipanti.” A tal fine, respingiamo fermamente le ingiustificate accuse di politicizzazione della dimensione umana dell’OSCE e rinnoviamo l’appello a rispettare gli impegni liberamente sottoscritti. La promozione dei diritti umani, la tutela dello stato di diritto e il rafforzamento delle istituzioni democratiche costituiscono il fondamento della nostra sicurezza comune.

Grazie.